

La scuola contro il cyberbullismo

Aprea: «Educhi i cittadini virtuali»

L'obiettivo è partire dai giovani per arginare un fenomeno in crescita

Un'esperienza traumatica che emargina e ferisce

Chi viene rifiutato dai propri compagni attraverso i social, può rimanere segnato a vita da questa esperienza. Perciò è fondamentale contrastare i bulli del web

I dati

Sempre più vittime

L'ultimo rapporto Istat 2015 sottolinea che nel 2014 più del 50% dei ragazzi tra gli 11 e i 17 anni ha subito qualche episodio offensivo, non rispettoso, o violento

Ragazze nel mirino

Vittime del cyberbullismo sono soprattutto le ragazze: oltre il 55% dei casi, contro il 45% dei maschi. E il Nord ne registra un numero maggiore, più del 57%

Cadenza settimanale

Il 20% è stato vittima assidua di azioni di bullismo più volte al mese e per il 9% gli atti di prepotenza si sono ripetuti con cadenza addirittura settimanale

Le scuole coinvolte

Il progetto #Off4aDay ha sensibilizzato sul problema e lo ha approfondito fra gli studenti di oltre 2.000 scuole distribuite su tutto il territorio italiano

IL PROGETTO

#Off4aDay è l'iniziativa che prevede un servizio di supporto

Fabio Florindi
MILANO

«UN RAGAZZO o una ragazza che vengono rifiutati dai propri pari attraverso i social, possono rimanere segnati a vita da questi comportamenti. Il cyberbullismo va combattuto innanzitutto a scuola»: parola di **Valentina Aprea**, assessore regionale. L'ultimo caso salito agli onori delle cronache è quello di una ragazzina autistica di Legnano con cui nessun compagno di classe voleva condividere la stanza in gita. I compagni di classe della ragazzina si sarebbero mandati dei messaggi via WhatsApp, sottolineando che nessuno la voleva in camera. È questa la versione 2.0 delle angherie a scuola, la più pericolosa. Per arginarla, sono state messe in campo varie forze. Non

ultima quella di un concorso che ieri è giunto alla premiazione, un'iniziativa che ha preso spunto dai dati Istat pubblicati alla fine del 2015, dai quali emerge che più del 50% dei ragazzi tra gli 11 e i 17 anni ha subito qualche episodio offensivo, non rispettoso, o violento da parte di altri ragazzi, o ragazze. Il 20% è stato vittima assidua di azioni di bullismo, subendole più volte al mese e per il 9% gli atti di prepotenza si sono ripetuti con cadenza addirittura settimanale.

Le vittime sono soprattutto le ragazze (oltre il 55% contro il 50% dei maschi) e il Nord ne registra un numero maggiore, più del 57%.

A MILANO il modo scelto per combattere questo allarmante fenomeno è stato quello della discussione e della riflessione proprio a scuola con l'«#Off4aDay-Today is our school's turn», il progetto realizzato da Samsung Italia e Moige (Movimento italiano genitori onlus). Intervendendo, l'assessore regiona-

le all'Istruzione, **Valentina Aprea**, ha detto di ritenere che «per poter arginare e prevenire il grave fenomeno del cyberbullismo, oggi molto diffuso tra i nostri adolescenti e giovani, occorre partire dalla scuola, che insieme alle famiglie ed istituzioni, deve educare gli alunni a diventare 'cittadini virtuali', attraverso la promozione di percorsi educativi mirati all'uso corretto e responsabile dei social media».

IL CONCORSO, inserito all'interno del progetto #Off4aDay-Today, ha premiato la realizzazione del miglior video sul cyberbullismo. A vincere è stata la classe 2A dell'Istituto Superiore Leonardo Da Vinci di Fasano (Brindisi), premiata con la dotazione di una classe digitale Samsung, a sostegno dell'evoluzione dell'apprendimento in chiave digitale.



